



PER LA FESTIVITA'
DELLO
SPIRITO SANTO

Che si celebra dalli Fratelli della Vener. Archiconfraternità di S. Spirito in Sassia nel suo Oratorio sotto i Portici dell'Hospedale.

S O N E T T O

DEDICATO ALL'ILLVSTRISS. ET REVERENDISS. SIG.

MONSIG. FRANCESCO MARIA

F E B E I

Arcivescovo di Tarso, Commendatore di S. SPIRITO,
e Primicerio di detta Archiconfraternità.

Ad istanza de' Signori Feslaroli.

S C E N D E T E omai dal Ciel solgi di lumi,
Serenissimi rai, splendidi lampi,
Coronati splendori, aurei volumi,
Venite ad ingemmar dell'aria i Campi.

E à rischiarate i torbidi costumi
Schiera di eterne luci in voi s'accampi,
E d'affetto terren sgombrando i fumi
Fia ch'in foco celeste ogn'alma auuampi

Vieni ò di raggi eterni Arciero alato
A incenerirmi il seno, e non fia poco
Sparger tue fiamme or ch'è il mio cor gelato.

Ed à raggion la tua venuta inuoco,
Che se d'ombre d'orror l'Orbe è oscurato
Dec la luce sperar sol dal tuo Foco.

In ROMA, Per il Dragoncelli. 1668.

L. M. M.
Con licenza de' Superiori.